



Come cambierei la mia città



L'architetto Eugenio Francioni si racconta.

La conoscenza del territorio, l'indiscussa professionalità ed esperienza uniti all'amore per il proprio territorio fanno dell'architetto Eugenio Francioni una risorsa inestimabile a cui attingere per disegnare l'assetto futuro di Tolentino anche solo virtuale. Fatte salve le ultimissime generazioni, tutti conoscono l'architetto Francioni, vuoi per il servizio prestato alla comunità dal lontano 1969, quando iniziò a lavorare nel Comune di Tolentino, vuoi per i tanti progetti svolti anche nel settore privato. Dal '69 al '97, dopo una prima formazione nello studio di architettura del suocero, Arch. Corrado Gabrielli, ricoprì vari ruoli nel settore pubblico: il censimento della popolazione per conto dell'ufficio anagrafe, progetti per l'area tecnica, dall'urbanistica ai lavori pubblici, dalla gestione e assetto del territorio alla realizzazione delle opere pubbliche e loro manutenzione. "La mia esperienza lavorativa avuta nell'arco di quasi trent'anni nella pubblica amministrazione mi ha portato ad acquisire una conoscenza capillare dell'intero territorio comunale; Il mio percorso è iniziato con la campagna di rilevamento per il censimento e con la redazione delle indagini preliminari per la formazione del primo Piano Regolatore Generale nel 1970.

Segue...

editoriale

di Ester De Troia

"Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane. Si costruiscono baracche di legno ed alluminio nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti. Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci. Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina, sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici, ma perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro. I nostri governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali".

Tratto dalla relazione fatta dall'Ispettorato per l'Immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti Ottobre 1912

Quindi siamo stati immigrati anche noi e in questo particolare momento storico-economico i cosiddetti viaggi della disperazione ci fanno pensare che non risolvono il problema dei migranti ma anzi diffondono una pericolosa contaminazione di altra disperazione. Ma vediamo in positivo quello che i nostri lavoratori onesti hanno portato in America. L'elezione del sindaco italo-americano di New York Bill De Blasio è una chiara dimostrazione che americani di origine italiana occupano ruoli importanti quando l'integrazione è fatta nel rispetto delle regole e porta arricchimento su tutti i fronti, non solo economici ma anche culturali e umani. Che onore quel saluto fatto al mondo in italiano: «Grazie a tutti!» Forse in Italia ci sarà una maggiore resistenza, i tempi saranno più lunghi anche perché in questo momento storico l'operosità del popolo italiano è stanca e delusa.

Ci auguriamo che proprio l'ingresso di esperienze e mentalità diverse dalla nostra ci portino nuovi stimoli.



Ho avuto la possibilità di assistere e di partecipare alle grandi trasformazioni urbanistiche della città, in un periodo in cui Tolentino era divenuta conosciuta non solo per le attrazioni turistiche e religiose ma anche per le realtà imprenditoriali che si erano affermate nel mondo industriale. Infatti, come Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ho collaborato alla formazione dei piani attuativi di iniziativa pubblica come il Piano dell'Edilizia Economica e Popolare, il Piano degli Insediamenti Produttivi, il Piano del Turismo ma anche il sistema infrastrutturale con la progettazione del nuovo sistema viario della città per il collegamento delle aree periurbane e le aree periferiche, curandone poi l'attuazione dagli espropri all'esecuzione delle opere." Preso dal forte impulso di proseguire il suo lavoro come libero professionista nel 1997 l'arch. Francioni inizia ad esercitare la professione nello studio di architettura insieme a sua figlia, anch'essa architetto. La profonda conoscenza dei luoghi, comprese le problematiche e le risorse, gli consente di iniziare una collaborazione con il Comune di Tolentino, fornendo un punto di vista esterno, da fruitore dei servizi e dei beni comunali. Oltre agli incarichi pubblici (recupero e riuso dell'ex monastero S.Teresa ai fini sociali e ex Conce in via del vallato per l'edilizia residenziale pubblica) Eugenio Francioni si è occupato anche di progetti di grande rilievo per realtà imprenditoriali locali quali Poltrona Frau SPA, Cosmari Spa, soc. ISIAc srl, Cantina il Pollenza.

Come vede la sua città oggi dopo essere stato soggetto attivo del periodo d'oro di Tolentino? "Tolentino oggi è una città che soffre la crisi economica ed essendo più di ogni altra città della provincia maceratese a carattere prettamente industriale necessita di una maggiore attenzione e di un distinto interesse. Nonostante la congiuntura attuale Tolentino è comunque una città la cui storia ha

saputo far nascere, e rinascere, realtà imprenditoriali che hanno assunto nel tempo un carattere internazionale. Emblemi della storia, del lavoro e della creatività continuano a fare di Tolentino "la città di": prestigiose aziende, affermati artisti (Compagnia della Rancia), eventi culturali (Biennale dell'Umorismo, Battaglia della Rancia e firma della pace di Napoleone), turismo termale (Terme S. Lucia). **La storia ci riporta il nome di Tolentino in vetta alle classifiche più illustri, potrà nuovamente riconquistare posizioni da primato?**

"Già nel 1914 si parla di Tolentino come prima città industriale a sud di Rimini. E' così era. Tolentino deve la sua crescita alla posizione geografica, in una pianura, a ridosso del fiume Chienti, risorsa generatrice del nucleo proto industriale, come energia per la lavorazione di mulini, conce, lanifici e poi per la produzione dell'energia elettrica. La città da allora è sempre cresciuta ed era simbolo ed esempio per altre realtà territoriali. Anche dal punto di vista della pianificazione Tolentino è stato uno dei primi comuni a dotarsi di PRG e Piani Attuativi, esempi di gestione del territorio che è servito per rilanciare le attività di Tolentino sia a livello edilizio che produttivo dopo il grande boom di espansione del dopoguerra. Oggi sembra invece che la storia si sia fermata. Nel benessere, le Amministrazioni si sono lasciate andare ad un generale appagamento e hanno perso l'occasione non solo di continuare la grande tradizione di crescita ma purtroppo non hanno saputo nemmeno ben amministrare il grande sviluppo e progresso avuto fino agli anni 90. Inoltre si è raffreddato il rapporto con la parte produttiva, parte trainante non solo per Tolentino ma per il contesto italiano di settore. Per riconquistare la posizione di primato deve ripartire dalle proprie qualità oggettive. Le risorse ancora a cui attingere sono sempre le stesse: la storia, il lavoro

ro e la creatività. Si deve in qualche modo continuare a valorizzare e potenziare queste qualità che oramai sono diventate virtù innate.

Qual'è la sua ricetta?

Tolentino è stata da sempre meta di turismo legato soprattutto alla Basilica di San Nicola e alle Terme. Con il tempo il patrimonio edilizio, realizzato proprio per la ricettività, è stato dimenticato o riconvertito per altri usi. Dobbiamo ritornare ad investire sull'offerta ricettiva, riscoprire la nostra identità e la capacità ancora di attrarre turismo. Per fare questo dobbiamo ritornare a realizzare grandi opere a carattere collettivo; non penso alla costruzione di nuovi poli, la città è fin troppo costruita, cercando di non cadere sempre e solo sull'attrattività commerciale come unico interesse del cittadino. La città ha bisogno di luoghi in cui identificarsi, in cui rigenerarsi, in cui distinguersi. Già nella mia tesi di laurea ho immaginato una città abbracciata da un grande spazio a verde, un parco urbano a ridosso della risorsa principale del Comune che è il Fiume Chienti. Un luogo dalla forte presenza identitaria che attraverso un sistema infrastrutturale permetterebbe la ricucitura delle aree urbane, sviluppatesi ad est e ad ovest del centro storico, senza nessuna connessione tra loro, in un susseguirsi di occasioni, di attrazioni, di interessi. Un progetto ambizioso che aveva l'obiettivo di valorizzare tutte le risorse dimenticate in una parte del territorio rimasta marginale alla vita della città e trasformarle in nuovi organismi vivi e vitali. Il progetto del Parco Urbano del Fiume Chienti rimane ancora oggi di grande attualità soprattutto in un momento in cui c'è più bisogno di collegamento e di luoghi per lo sport, per lo svago per il riposo. Attraverso un sistema di percorsi pedonali e ciclabili, sia di tipo strutturato, nella parte a ridosso dell'abitato, che naturale, nella parte a ridosso delle sponde del fiume, e il recupero di grandi manufatti storici che hanno segnato la crescita di Tolentino, come le Concerie, le Centrali Elettriche, l'Ospedaletto, si possono creare spazi pubblici e collettivi di grande richiamo anche per le città limitrofe.

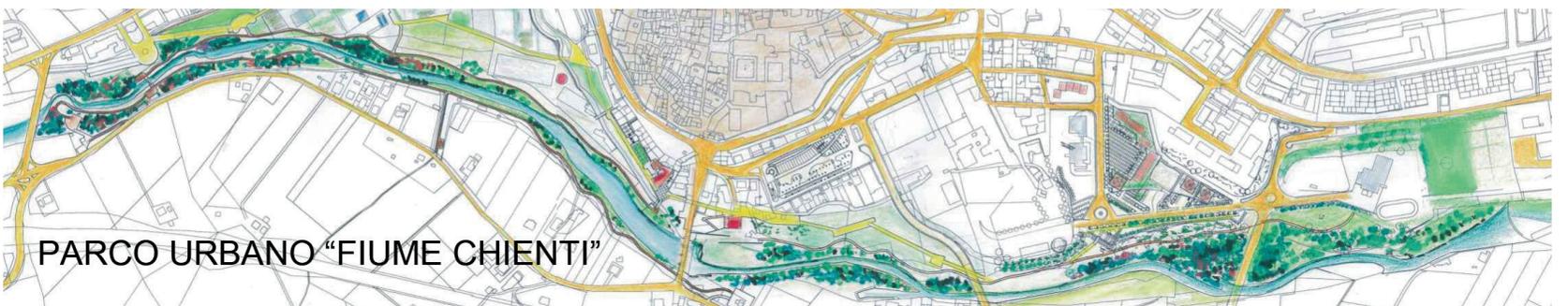
Su quali progetti si trova a fantasticare per la città di Tolentino?

Il progetto che mi fa sognare è Palazzo Nazzareno Gabrielli, la sua trasformazione e l'uso intelligente lo farebbero rivivere alle future generazioni con mille attività,

sono tutte nella mia mente e nelle mie mani. Ci sto lavorando da tempo con passione e fantasia. Questo progetto porterebbe Tolentino ancora una volta avanti, sempre con l'aiuto di sinergie private che hanno una mentalità futuristica. Potrebbe essere un punto fermo della nostra città sia per quello che ha rappresentato sia per il futuro.

Stiamo parlando di grandi opere e per realizzarle occorrono grandi investimenti. In un'epoca in cui i Comuni hanno difficoltà a trovare fondi come è possibile attuare progetti per potenziare e valorizzare Tolentino?

Il privato, oggi come allora, può fare la differenza. Chi ha avuto la fortuna di esprimersi e di affermarsi attingendo da una risorsa locale operosa e creativa potrebbe restituire alla società in cui vive quella stessa ricchezza in termini di investimento per la crescita e la rinascita della città. Anche in un progetto come quello del Parco si possono creare sinergie con le realtà produttive locali: si possono creare eventi legati alle attività florovivaistiche esistenti, mercato dei fiori e dell'orticoltura, fiere del verde abbinate a concorsi di progettazioni per giardini o parchi proprio nell'area degli Orti. Attraverso il contributo delle aziende locali si possono promuovere il recupero di un vecchio manufatto industriale per realizzare il museo delle attività artigianali che hanno connotato Tolentino. Le associazioni sportive possono avere l'occasione attraverso la riscoperta di vecchi tracciati e vecchi passaggi di creare un percorso per corse sportive come la corsa campestre con evidenza regionale. Sono solo alcune suggestioni ma che possono trasformare la vita della città, senza modificarne la forma! Inoltre Tolentino dovrebbe essere promosso attraverso eventi di marketing "in anteprima": la presentazione dei nuovi modelli della Poltrona Frau, il nuovo musicall della Compagnia della Rancia, la degustazione del vino "Il Pollenza", forme di pubblicità attraverso sponsor e testimonial del luogo, manifestazioni correlate fra loro per dare forza agli eventi con programmi articolati che rivestono interesse socio-culturale e grandi effetti mediatici. I vari imprenditori della nostra città, e il loro entourage professionale e culturale potrebbero promuovere le loro eccellenze qui nella nostra città per far sì che rimanga sempre viva e all'avanguardia.



A photograph of three women in elegant white wedding dresses standing in a grand, marble-floored hall. One woman is in the foreground, seen from the back, wearing a dress with a corset-style bodice. Two other women stand behind her, one holding her hand. The background shows a large doorway with classical columns.

CM CREAZIONI

COLLEZIONE ABITI DA SPOSA E CERIMONIA 2014

SARTORIALITA', MADE IN ITALY E CURA NEI DETTAGLI,
SI INCONTRANO PER DARE VITA AD ABITI UNICI.

REALIZZA UN SOGNO INDOSSA UN ABITO BY CM CREAZIONI

JULIET

ELISABETHB

Stella Tayler
HAUTE COUTURE

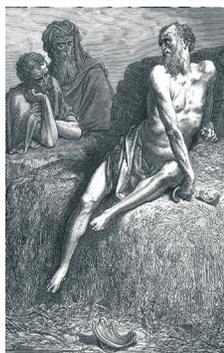


CM CREAZIONI - VIA C.A. DALLA CHIESA, 1 - TOLENTINO +39 0733 968083 www.cmsposa.com



lo stuzzica Dante letti, dilette & riletti

Enzo Calcaterra



*Non è il mondan romore altro ch'un fiato
di vento, ch'or vien quinci e or vien quindi,
e muta nome perchè muta lato.
Che voce avrai tu più, se vecchia scindi
da te la carne, che se fossi morto
anzi che tu lasciassi il "pappo" e l'"dindi",
pria che passin mill'anni? ch'è più corto
spazio all'eterno, ch'un muover di ciglia...*

(Purg. XII, 100-107)

Vanità

Spesso la Poesia illumina la grandezza più di altri linguaggi. Talvolta, come in questi versi, racchiude un grumo di pensieri meglio di un'intera biblioteca. Nel secondo dei tre canti del Purgatorio dedicati ai superbi (Dante era e si considerò sempre uno di loro), il Sommo Poeta fa di **Oderisi da Gubbio**, da lui conosciuto personalmente, una voce universale. Il celebre e valente miniatore della seconda metà del Duecento ha compreso che la vanità dell'artista, come quella mondana, si dissolve - per sua intrinseca natura - nel tempo. La mutevolezza dei giudizi, l'inesorabile avanzare dell'oblio, fanno il resto. Ma subito vola alto, spaziando per la fragilità d'ogni gloria terrena, la fugacità della vita, la banalità della morte di fronte all' "eterno". Si avverte un'evidente ispirazione biblica, anche se qui domina colui che Dante considerava "eccellentissimo", **Severino Boezio**. Tuttavia, l'eco di tali verità attraversa da sempre i millenni, i popoli, le culture. Fino ai nostri tempi, non meno tempestosi e confusi. Amo in modo particolare queste terzine, anche per un altro motivo; più personale, profondo, vissuto: mi evocano, col sorgere dei primi interrogativi esistenziali, le fonti originarie in cui trovarono ascolto. Riguardavano soprattutto tre questioni strettamente connesse: vita, morte, Dio. Del resto l'età, il carattere introverso, i rapporti umani, le letture, sollecitavano sempre più la meditazione sul male, il dolore, il tempo, il divino, l'aldilà. Avvicinai due maestri di sapienza che potrei definire il codice per i tanti altri arrivati in seguito: filosofi, teologi, poeti, letterati. Dai più antichi ai più contemporanei. Mi riferisco a **Giobbe** e **Qohelet** (o **Ecclesiaste**), le cui pagine sono state per me non solo alfabeto della riflessione. Ne sono

diventate, da allora, linfa vitale. Ho già ricordato che avevano fatto parte delle prime letture bibliche a 10-11 anni. Il seme era stato dunque gettato, ma diede frutti in piena adolescenza. Ancor oggi, pensieri così elevati sul male di vivere mi scuotono con la stessa intensità, trasmettendo inquietu-

d'ombra in bilico sul crinale tra fede e ribellione. Non un uomo, ma l'umanità tenta invano di aprire un varco nella cittadella del male.

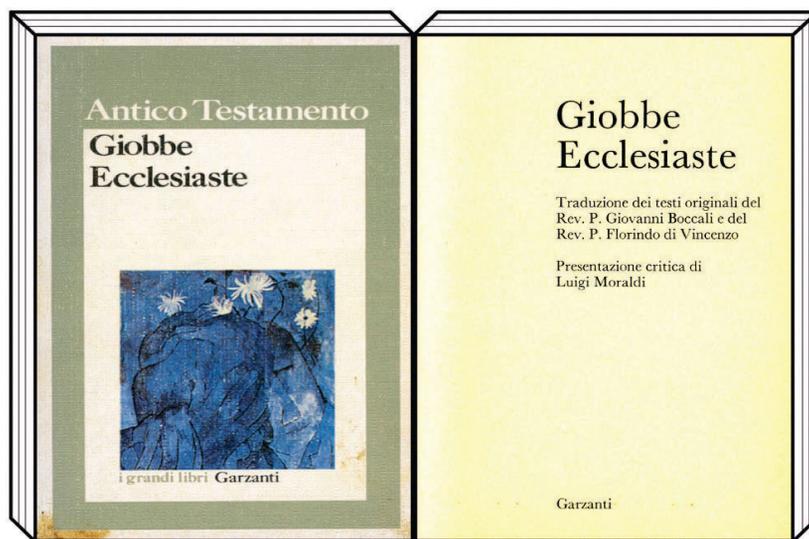
Giobbe rimane come noi sulla soglia, crocifisso dall'ostentazione di potenza (prepotenza?), distanza, indecifrabilità divina.

re e mente, ti inchioda un passo dopo l'altro. Sotto ogni abisso c'è un abisso più profondo, dove tutto precipita nel nulla: la scienza, i sentimenti, le emozioni, i piaceri dei sensi, i progetti, le ambizioni, le illusioni, le fatiche, le sofferenze, la morte, l'aldilà. Veramente "un testo ambiguo che esalta la vita e la sotterra nello stesso tempo". Dio di questa terra desolata è solo un fantasma temuto, remoto, nascosto, amorfo, inspiegabile.

Gli otto versi sulla vecchiaia e la morte dell'ultimo capitolo, dovrebbero essere impressi nella memoria di ciascuno per il resto dei suoi giorni.

Non ho mai più smesso di leggere, studiare, fare mie quelle poche, immortali tracce di saggezza; comprese le innumerevoli traduzioni e interpretazioni che le hanno accompagnate. Ovunque ho percepito lo stesso senso di inafferrabilità, venerazione, angoscia, in cui mi riconosco senza riserve.

Dalla parola di **Giobbe** e **Qohelet** "non si esce indenni, ma adulti o pronti a diventarlo", scrive Maillot. Nella mia ormai raggiunta (o presunta) maturità, debbo a quella doppia radice una personale filosofia, temprata col tempo e l'esperienza. Consiste in poche ma chiare convinzioni su vita, morte, Dio. Una concezione realistica della vita; un "carpediem" venato di pessimismo e disincanto, da assaporare ed esplorare costantemente; da accettare e mai subire. La morte come necessaria legge di natura, senza premi né castighi finali; una mèta comune di ombre finalmente del tutto dimentiche e dimenticate; un'eternità di tenebra e profondissima quiete. Quanto a Dio, grazie a lui anch'io sono ateo. Al limite, un agnostico tormentato e curioso. Perché io esisto. Dunque dubito.



dine e consapevolezza insieme. L'alluvione di intelletti che nei secoli ne sono rimasti affascinati, fino a renderli carne viva del loro genio, ha solo contribuito ad approfondirne il senso, confermarne il valore, rafforzarne l'influenza. **Giobbe** ("uno dei più grandi poemi della letteratura d'ogni tempo") è sconvolgente, complesso, paradossale, sfuggente, scandaloso come nessun altro. L'assurdo del dolore umano, la disperazione di fronte al mistero del Male di qualunque specie, lo scacco di credenti e no per la precarietà del vivere, l'inevitabilità del morire, scardinano qualsiasi concezione consolatoria del rapporto tra l'uomo e Dio. Macché "pazienza di Giobbe". Un grido continuo d'impazienza squassa questo cono

Il suo spazio si riduce a un giaciglio di piaghe, cenere, solitudine, domande senza risposta. Ancor più misterioso, perfino estremo, è **Qohelet**. Un capolavoro assoluto, unico, "mostruoso". Un ospite inquietante della coscienza, lo schiavo senza speranza ad ogni umana illusione. Dal primo incontro ne fui folgorato, ricevendone un'impressione che nel tempo non ha perduto affatto la sua tremenda quanto seducente energia. Se di **Giobbe** mi avevano impietosito le sventure, la tragedia del giusto innocente sacrificato ad un'infame scommessa tra Dio e Satana, qui spira una gelida, disarmante, radicale indifferenza.

Martellante, ossessivo come un mantra, quel "Vanità delle vanità, e tutto è vanità" ti afferra visce-



Le risposte dell'Amministrazione comunale ai gruppi politici cittadini intervenuti sul numero di ottobre 2013

Ribadire concetti divenuti ormai "tormentoni" della politica cittadina, in un momento drammatico come quello attuale, non sembra di aiuto ad un'apertura costruttiva d'interscambio politico. Le forze di opposizione, sotto forma di auto elogio, ripetono ad oltranza le proprie "parole ... parole ... parole ...", in una eterna campagna elettorale.

L'Amm. comunale risponde, entro lo spazio gentilmente concesso da MPN, agli attacchi da "ancien régime" di PD e M5S. "Diciotto mesi di Pezzanesi: tante chiacchiere ... pochissimi fatti", il PD esordisce indicando la passata Amm. come vera autrice di opere avviate ed oggi inaugurate.

Si, perché mai portate a termine e le imprecisioni presentate hanno spesso costretto a scelte difficili per salvare il salvabile. Ma andiamo avanti ancora sul Teatro Vaccaj!!! Il PD sostiene di aver messo in campo il necessario per completare i lavori entro il 2013. Bravissimi!!! Soprattutto miracolosi, perché con quali soldi si sarebbero potuti terminare???

Si ricorda agli amici del PD che se hanno perso le amministrative, una ragione da qualche parte

la devono trovare! Il Vaccaj sarà completato e restituito alla Città molto prima di quanto vogliono far intendere ai cittadini. Del Cimitero comunale si è trattato nel Consiglio di settembre spiegando le motivazioni che spingono a non intraprendere estenuanti azioni legali. Uno dei costi più onerosi che il Comune sta sostenendo è dovuto a tutte le cause che le precedenti Amministrazioni di centro sinistra hanno intentato, non curanti che un domani il conto della loro presunzione sarebbe stato presentato alle casse comunali. Oggi è quel "domani"!

A loro avviso, l'Amministrazione Pezzanesi dovrebbe realizzare l'intero programma del quinquennio (tanti lavori enunciati come persi, sono già partiti!) in pochi mesi, quando in 20 anni di "vacche grasse" il centro sinistra non ha saputo dare un volto più funzionale alle esigenze della Città. Ma continuiamo la carrellata delle osservazioni vacue!

La vendita della farmacia comunale non preclude l'eventuale acquisizione di un nuovo esercizio presso il centro commerciale (si veda D.L n. 1 del 24.01.2012). Vi sembra corretto nei confronti

dell'acquirente dell'attuale farmacia, che il Comune apra un'attività concorrente a pochi metri? Pubblichiamo il parere dall'Assofarm (Organo nazionale di categoria) sulla cessione ad ASSM: "E' di fatto preclusa alle società di capitali e pertanto ad ASSM, la possibilità di partecipare all'asta pubblica, poiché solo società di persone (tra farmacisti) o società cooperative a responsabilità limitata (tra farmacisti) possono parteciparvi per espressa previsione di legge. Le società di capitali possono, infatti, gestire le farmacie di cui sia titolare il Comune, ma non anche acquisirne la titolarità". Ancora ... la ristrutturazione dell'Auditorium San Giacomo, di proprietà diocesana, uno degli edifici più antichi della Città, dove la vecchia Amm. ha investito oltre 100.000,00 euro di fondi comunali, a fronte di un canone di circa 900,00 euro mensili, per dotarlo di alta tecnologia e poi chiuderlo. Grazie alla disponibilità della Diocesi di Macerata, a 100.000,00 euro di fondi GAL sarà restituito alla cultura cittadina con una spesa di 71.958,00 ed un affitto simbolico di 100 euro annue. Ancora ... ma ci rendiamo conto che in 20 anni di Amm. di

centro sinistra non si è riusciti a vedere realizzata una palestra per le scuole?

L'Amm. Pezzanesi sta valutando soluzioni appropriate, che a breve porteranno ad un risultato! Circa l'accusa di aver cancellato il fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà, la verità è che il fondo è stato integrato di ben 50.000 euro. Al M5S rispondiamo che questa Amm. è attenta e responsabile sui temi dell'ambiente, ma prima di pensare a spegnere gli inceneritori bisogna prefiggersi il raggiungimento di una differenziata pari al 90%, fino ad allora è utopico pensare che non ci sarà bisogno di discariche di appoggio o d'inceneritori. Il territorio possiede un consorzio pubblico dove i sindaci da decenni approfondono il massimo impegno sulla sua sicurezza e ne è riprova l'immediata chiusura dell'inceneritore. Ancora ... il censimento dell'amianto era obiettivo della stessa Amm.; dunque non si vede per quale ragione appare così sconcertante la "collaborazione" tra forze politiche differenti. Un saluto sincero a tutti i lettori di MPN,

L'Amministrazione Comunale

dalla

MR pellicceria
Massi
Laboratorio

Trea
specializzato in

Rimesse a modello
Aggiustature
Puliture
su capi in pelle pellicce e montoni
uomo-donna
e...vendita

APERTO anche la
Domenica pomeriggio

San Severino M. Via.le Eustachio, 39 Tel 0733.638942 Cell 328.2407678





**SPAZIO
AUTOGESTITO**



Dal giugno 2012 la nostra Tolentino è molto cambiata... In peggio!

E' un dato oggettivo: la città si è abbruttita.

Le macchine scorrazzano nei vicoli, le piazze sono divenute parcheggi incontrollati. Incontrollati come quelli di Via Roma per i quali esiste il divieto che solitamente però sono occupati dalle auto di sindaco ed assessori.

Per contro la Polizia Municipale ha avuto ordine di scatenare la propria furia sanzionatoria nelle zone periferiche (Buozzi, Veneto, PEEP...).

Anziché mettere in risalto la parte bella di Tolentino troviamo Piazza della Libertà e Piazza San Nicola piene di auto: oltre a deteriorare la pavimentazione ivi esistente ciò offre una squallida immagine delle nostre perle migliori.

Occorre rivalutare il concetto della bellezza come cofattore di sviluppo a trecentosessanta gradi della città.

Su questo siamo pronti a lanciare la nostra sfida all'amministrazione alla quale abbiamo dato leale sostegno quando l'interesse superiore dei cittadini lo richiedeva rigettando l'idea di opporci pregiudizialmente. Visto lo squallore ed il degrado che stanno affliggendo Tolentino vogliamo ricominciare un nuovo percorso per

dimostrare di saper amministrare ma soprattutto di saper ascoltare anche i cittadini non nostri elettori che con sconcerto ed in silenzio assistono a questo abbruttimento.

Mancano le idee e soprattutto la cultura a Palazzo.

Le risorse ci sono. L'amministrazione Pezzanesi, è bene ricordarlo, ha gravato i cittadini con la massima imposizione fiscale consentita dalla legge (IRPEF all'8 ed IMU sulle seconde case al 10,6 per mille).

I dati sono evidenti: da giugno 2012 la giunta Pezzanesi ha prelevato dalle tasche dei cittadini ben 4 milioni di euro conto i 2 milioni del precedente periodo.

E per completare il quadro stanno proseguendo a manetta su quegli accertamenti ICI e TARSU che erano considerati dai medesimi come vessazioni quando stavano all'opposizione.

Il Comune, insomma, sta cercando di far cassa su tutto: è stata inserita una nuova tassa (canoni ricognitori) per l'occupazione del suolo delle società che gestiscono reti che poi saranno costrette a rivalersi su noi utenti; stanno anche arrivando agli operatori economici che già pagano l'impo-

sta sulla pubblicità le intimidazioni a pagare l'imposta per l'occupazione del suolo pubblico con il palo che regge all'insegna. Incredibile ma vero!

Visto che la manutenzione della città è al minimo storico (buche enormi in Via Buozzi, fogne che saltano in Via Delle Cartiere, stato di abbandono delle due zone industriali...) diventa non più tollerabile il massiccio e disinvolto impiego di denaro pubblico per concedere patrocini e sussidi alle più disparate, ed a volte strampalate, iniziative (purchè gli organizzatori siano amici, però).

Vorremmo tanto che la città tornasse ad essere apprezzata anche da chi la visita.

Occorre rendere accoglienti i luoghi da visitare. Altro che parcheggi gratuiti nelle piazze di maggior pregio per poi mettere a pagamento i parcheggi periferici!

Occorre invertire questo incomprensibile ed ingiusto modo di fare.

Vorremmo anche una maggior cura del verde e una maggiore sobrietà in tema di iniziative culturali. Al di là delle marchette la Biennale e Popsophia sono stati dei flop: un po' come i carri armati di mussoliniana memoria le stes-

se persone sono state stipate in piccoli ambienti per dare il senso del "tutto esaurito" (le immagini televisive sono a disposizione di tutti). Ci chiediamo inoltre se abbia avuto senso spendere 10mila euro sol per poter ascoltare un breve racconto di un nipote del mitico Alberto Sordi.

Da ultimo vorremmo ricordare come molti soldi siano stati destinati alle gite all'estero: dalla Corea ad Isola d'Istria ove sono andati Sindaco, amici del sindaco e ben 60 figuranti.

Alla faccia dei debiti che avremmo lasciato, del blocco dei lavori per il Vaccaj e del mancato pagamento dei fornitori per il patto di stabilità.

Parliamo di vere e proprie gite perché iniziativa promozionali di tal fatta vanno fatte in un'ottica sinergica con enti locali superiori ed agenzie di promozione.

Da soli si va solo a fare il turista a spese di tutti. Nulla di più'.

Torniamo tutti a ragionare sul senso estetico del fare amministrazione si da garantire a Tolentino migliori azioni di governo e migliore immagine.

Gruppo Consiliare
"Centro Sinistra per Tolentino"

www.volkswagenservice.it

Volkswagen raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**



La qualità Volkswagen

La qualità del Service Volkswagen

Nessuno conosce la tua Volkswagen meglio di noi.

Servizio Pneumatici: sostituzione treno gomme, manodopera ed I.V.A. incluse.

Per Passat Variant a partire da

€ 530,00 IVA *
INCLUSA

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.

Volkswagen Service.

WEBER CAR

Service Partner VW

Zona Industriale La Rancia Tolentino (Mc) tel. 0733 973425



Das Auto.

*Offerta valida fino al XX/XX/XX e fino ad esaurimento scorte, per Xxx (modello auto), Xxx (marca pneumatico), Xxx (modello pneumatico), XXX (misura pneumatico).



TOLENTINO: BIAGETTI (VALLE DEL CHIANTI), "VINTA UNA MARATONA LUNGA 40 ANNI"

Evento per il quarantennale della cooperativa agricola all'Abbadia di Fiastra

Il presidente: *"una scommessa vissuta con grande entusiasmo, la ricetta del successo è stata ragione, valori e sentimento, ora puntiamo sui giovani"*

Abbiamo fatto una maratona, non abbiamo mai vinto nessuna tappa ma, alla fine, siamo primi. Così Giuseppe Biagetti, presidente della cooperativa agricola Valle del Chienti di Tolentino (Mc), ha commentato i quarant'anni di attività dell'impresa celebrati all'Abbadia di Fiastra (Mc).

L'inizio è stata una scommessa - ha detto Biagetti in un auditorium affollato -, vissuto con un grandissimo entusiasmo con cui abbiamo sempre cercato di portare avanti la cooperativa, lavorando bene per fare **prodotti di qualità**, con l'obiettivo di poter utilizzare buona parte del territorio fra Tolentino e San Severino Marche e contrastare l'abbandono dei terreni agricoli. **Abbiamo fatto avvicinare molti giovani all'agricoltura** e crediamo che ci sia ancora spazio per la creazione di nuove cooperative in questo settore. La ricetta che in questi anni abbiamo attuato è semplice - ha spiegato Biagetti -, ragione, valori e sentimento. E l'augurio che ci facciamo, come cooperativa, è che il fuoco che ci ha spinto a partire non si spenga mai.

La Valle del Chienti, creata nel 1973 da 11 soci, oggi con 1.000 associati, 15 dipendenti, con un fatturato 2012 di oltre 8 milioni di euro, è specializzata nello stoccaggio e commercializzazione di cereali, grano, ceci, girasole, favino e piselli conferiti, in prevalenza dai soci, nell'approvvigionamento e distribuzione dei mezzi necessari alla produzione agricola, nell'erogazione di servizi specializzati per l'assistenza tecnica alle imprese del settore. L'intervento di Biagetti ha lasciato posto, in alcuni momenti, ad una leggera commozione nel raccontare la storia della Valle del Chienti, la firma dal notaio nel settembre 1973 per la creazione della cooperativa, l'impegno da presidente, che dura da allora, i passaggi per **l'evoluzione dell'azienda**, le ultime decisioni per **l'innovazione** come **l'installazione di un impianto fotovoltaico**, la **partecipazione alla filiera cerealicola delle Marche**, che permette la fornitura di grano duro alla Barilla, la **partecipazione al percorso sperimentale della società Horta** per l'applicazione di una metodologia web nell'utilizzo di tecniche ecosostenibili per la coltivazione del grano duro. L'insieme delle radici dell'impresa e dell'innovazione che fanno la forza delle cooperative marchigiane come ha sottolineato Gianfranco Alleruzzo, presidente di Legacoop Marche. Quella della cooperazione - ha detto Alleruzzo - è la storia di uomini e di donne che pensano che l'unico futuro possibile sia quello che si costruisce insieme. Quella della Valle del Chienti è una storia da cui partire per andare avanti e continuare a costruire valore per l'impresa, per i soci, per la società. Perché la grande scommessa del fare cooperativa è proprio quella di dimostrare tutti i giorni di essere capaci di fare impresa con il grandissimo obiettivo di raggiungere il risultato che ci si era prefissi. Per Teodoro Bolognini, Legacoop Agroalimentare Marche, la forza della cooperazione deve essere nel non farsi omologare ma anzi di rilanciare i propri valori e le proprie caratteristiche, specie nel settore agricolo, per continuare a costruire un modello economico e sociale di sviluppo alternativo a quello che è stato realizzato dal dopoguerra ad oggi e che la crisi ci ha dimostrato essere totalmente inadeguato.

E nel futuro della cooperazione, grande protagonista, è stato ricordato dagli intervenuti, ci sarà l'Alleanza delle Cooperative Italiane, il coordinamento formato dalle Centrali cooperative Agci, Confcooperative, Legacoop. E proprio nel mondo cooperativo, anzi proprio alla Valle del Chienti, dove si occupava di vendite, il sindaco di Tolentino, Giuseppe Pezzanesi, ha raccontato di aver cominciato i suoi primi passi della carriera lavorativa. Al quarantennale della coope-



Il presidente Biagetti con Franco Capponi, Regione Marche

rativa agricola, hanno portato i saluti anche Giovanni Battista Torresi, assessore all'Agricoltura della Provincia di Macerata, Franco Capponi, in nome dell'assessore regionale all'Agricoltura, Maura Malaspina, in missione all'estero, ha definito,



Tavolo con il sindaco Pezzanesi

consegnando a Biagetti la targa della Regione Marche, quella della Valle del Chienti - una storia di successo -, Massimo Lanzavecchia, per la Camera di Commercio di Macerata, che ha ricordato come l'agricoltura sia uno dei pochi valori positivi dei dati italiani dell'export.



Tavolo con l'assessore provinciale Torresi

E dopo il confronto sulla storia e il futuro della Valle del Chienti, cui hanno partecipato, fra gli altri, Patrizia Marcellini, Fedagri Confcooperative, Marcello Storoni, Acof, Francesco Fucili, presidente Coldiretti Macerata, Luigi Giampaolletti e Vittorio Luciani, Coop Adriatica, c'è stata la grande festa con tutti i soci, i dipendenti e le loro famiglie in una serata allietata dalla cabarettista Lucia Fraboni e il maestro Fava.



In tanti hanno voluto partecipare all'evento della Valle del Chienti

“Cosmari: cambiare rotta si può!” Rifiuti zero? è possibile basta volerlo.

L'esperienza di altre città, più ricicli meno paghi... Tolentino 7 dicembre 2013 Conferenza sui rifiuti.

Perché insistiamo sul tema del trattamento dei rifiuti? Cosa può interessare, ancora, al cittadino di Tolentino al di là del colore del sacchetto da lasciare fuori dalla porta al mattino? La risposta è semplice, ed è tutta in due parole: soldi e salute, entrambi nostri, di ciascuno di noi.

Tanti soldi. Milioni di euro che partono dalle nostre tasche, passano per Roma e tornano distribuiti tra i soggetti che ruotano attorno alla gestione dei rifiuti. Quando ci sono in ballo tanti soldi, ci sono inevitabilmente tanti interessi si rende allora necessario vedere come si spendono, chi li intasca e cosa noi cittadini otteniamo in cambio. Salute. La nostra, dei nostri figli. Perché i rifiuti si possono smaltire in tanti modi, alcuni dei quali sono fonte certa di elevato rischio per la nostra salute.

Inoltre, soldi e salute sono strettamente collegati tra loro, perché al peggiorare della salute di tutti noi cittadini corrisponde un aumento della spesa per la sanità, i cui costi si ripercuotono sulle nostre stesse tasche.

Infine, soldi significa anche posti di lavoro, quelli attualmente impiegati nel settore, ma anche quelli che si creerebbero in più, adottando una diversa strategia

nel trattamento dei rifiuti. Chiarito questo, i tolentinati sanno che nel maceratese è il COSMARI (consorzio obbligatorio cui aderiscono tutti i 57 comuni della provincia) ad occuparsi dello smaltimento dei rifiuti.

Ma sanno anche che sono i Sindaci a decidere gli indirizzi di gestione del COSMARI nelle assemblee a cui non sempre partecipano e quando lo fanno dai verbali si evince l'unanimità nelle decisioni deliberate? Attenzione! Decisioni fino ad oggi tutt'altro che convenienti per salute e portafoglio. Anche ai meno attenti sarà giunta l'eco delle notizie che, negli ultimi mesi, sono rimbalzate su tutti i giornali: “Emissioni fuori controllo al COSMARI”, “il COSMARI acquista dei nuovi filtri per l'inceneritore”, “il COSMARI spegne l'inceneritore definitivamente”, “il COSMARI progetta la realizzazione di due impianti a biogas per 12 milioni di euro”. Per non parlare delle proteste dei cittadini, delle manifestazioni dei comitati e delle iniziative che il M5S ha portato avanti.

Prima fra tutte, quella di farsi carico di informare la comunità di quanto sta accadendo. Ma non basta: abbiamo proposto un nuovo indirizzo nella gestione del COSMARI, e per questo ci siamo presi dei “parolai” da chi attualmente lo presiede, comprensibilmente preoccupato che un pugno di cit-

tadini possa far traballare qualche poltrona semplicemente facendo ricorso ad un po' di buon senso. Eppure, lo abbiamo detto e lo ripeteremo ad oltranza, una diversa via per la gestione dei rifiuti non solo esiste, ma è ormai assolutamente irrinunciabile se abbiamo veramente a cuore la nostra salute e vogliamo salvaguardare il nostro portafogli.

Esiste e non sono parole, caro “Presidente facente funzione” Signor Daniele Sparvoli. Realtà concrete come l'impianto di Veduggio, dove i rifiuti si riciclano e si vendono e dove il sistema ha creato un indotto di 9000 posti di lavoro, o il comune di Capannori, il cui ex-assessore all'ambiente, Alessio Ciacci, ha inaugurato il percorso “Rifiuti Zero” creando una realtà virtuosa cui tutti si stanno ispirando, in Italia e all'estero. Il lavoro svolto da Ciacci nel suo territorio gli è valso il riconoscimento di “Uomo Ambiente dell'anno 2012” ed è lui che il M5S ha proposto per la carica di Presidente del COSMARI, per segnare un deciso cambiamento che, agli obiettivi della politica, sostituisca il reale interesse della gente. Oggi il M5S è più forte di quanto non fosse pochi anni fa, è presente in Parlamento e Senato e per la prima volta la voce dei cittadini sulle vicende del COSMARI è risuonata nell'aula di Montecitorio tramite un'interrogazione al Ministro

della Sanità circa i presunti danni alla salute e all'ambiente causati dai ripetuti sforamenti del livello di emissioni (diossine e furani) dell'inceneritore.

Ora tocca ai cittadini far sentire la propria voce: abbiamo invitato nuovamente a Tolentino Alessio Ciacci, per raccontarci cos'è “Rifiuti zero”, cosa significa per la nostra salute e per le nostre tasche. L'abbiamo invitato a parlarci di tariffa puntuale e di tante altre pratiche concrete che possono cambiare, in meglio, la vita di ognuno di noi.

Siete tutti invitati alla conferenza che si terrà a Tolentino il 7 dicembre, relatore Alessio Ciacci. Ora e luogo saranno resi noti appena possibile sulla pagina facebook del M5S Tolentino e tramite affissione di manifesti, in prossimità dell'evento.



Dal 2003 Consulente Finanziario*

Banche, Poste, Promotori, qual è la scelta migliore?

Per rispondere a questa ed altre domande di carattere finanziario potete richiedere un **COLLOQUIO GRATUITO** a **Claudio Voltolini**

Viale Benadduci, 6 **TOLENTINO (MC)**

tel/fax 0733 972264 cell 349 2614563

e-mail: claudio_voltolini@libero.it www.claudiovoltolini.it



*Art 18 bis DL 24 febbraio 1998, n.58 - La riserva di attività di cui all'articolo 18 non pregiudica la possibilità per le persone fisiche, in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali stabiliti con regolamento adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, ed iscritte nell'albo di cui al comma 2, di prestare la consulenza in materia di investimenti, senza detenere somme di denaro o strumenti finanziari di pertinenza dei clienti.

IO RUSSO. SONO MALATO?

Generalmente, durante il sonno, l'abbassamento e l'indebolimento del tono muscolare dei muscoli della gola e l'arretramento della parte posteriore della lingua, riducono le dimensioni dell'orifizio faringeo attraverso il quale passa l'aria, causando turbolenze e la vibrazione della zona flessibile del palato e della faringe, sorgenti di rumore.

Senza tener conto del fastidio provocato ad altrui, il russare può dar luogo ad una più grave ostruzione del passaggio dell'aria, con delle vere e proprie interruzioni o pause respiratorie di frequenza e ampiezza di almeno 10 secondi o più, tale da provocare una grave patologia detta apnee notturne, si tratta della Sindrome delle Apnee

Ostruttive del Sonno (OSA).

Quindi un russamento particolarmente intenso con associati sintomi di stanchezza durante il giorno, sonnolenza con brevi apisolamenti durante la giornata, difficoltà di concentrazione nelle comuni attività quotidiane associate a frequenti episodi di cefalee, spossatezza, possono nascondere la presenza di una più grave apnea notturna che può essere diagnosticata nei centri di pneumologia effettuando un esame polisonnografico che potrà rilevare la presenza o meno di apnee e che rileva la frequenza e le ampiezze delle interruzioni degli episodi.

Tre sono i livelli di severità del

russare, basati sul numero di pause (apnee) respiratorie ogni ora di sonno: da 5 a 14 si tratta di OSA lieve, da 15 a 30 moderato, oltre i 30 episodi per ora di sonno si denota la forma grave. Si stima che in Italia i soggetti con OSA (apnee del sonno) siano due milioni, principalmente uomini tra i 30 e i 65 anni mentre nelle donne il fenomeno è di norma più frequente dopo la menopausa.

Il 24% dei maschi e il 9% delle femmine soffrono di disturbi respiratori del sonno anche in assenza di sintomi.

I pazienti con apnee hanno rischi di mortalità più elevati, sono più esposti a subire incidenti sul lavoro o mentre guidano in quanto la riduzione del flusso di ossigeno agli organi vitali a livello cerebrale può causare ictus e ischemie e a livello cardiovascolare, angine pectoris, infarti e ipertensione arteriosa.

Un'apnea grave, cicli di 30 apnee all'ora, consiglia l'utilizzo di un apparecchio di pressione positiva della ventilazione nasale (CPAP), trattamento abbastanza impegnativo e fastidioso per il paziente. In alcuni casi dove si evidenzia un problema respiratorio nasale può essere effettuato un intervento dello specialista oto-

Apparecchio antirussamento



rino. In altri casi in cui le CPAP non è tollerato dal paziente e non sia indicato nel trattamento chirurgico ORL può intervenire lo specialista in ortodonzia che può applicare un apparecchio da inserire durante la notte, quindi rimovibile, che sfruttando l'avanzamento e una leggera apertura della mandibola può ridurre notevolmente o addirittura eliminare le apnee.

Lo specialista ortodonzista quindi dopo un'accurata e documentata diagnosi può mettere a disposizione del paziente apparecchi facilmente adattabili e regolabili che in molti casi possono essere risolutivi soprattutto nei casi di lieve e media entità.



Gioielleria Tesei Valli

di Annarita Ortolani

AETERNITAS collection



Via San Nicola 22 Tolentino Tel 0733973018 - www.gioielleriateseivalli.com



COMUNICARE
di Solidea Vitali



La Forza di vincere sui pregiudizi

«Quando avevo 3 anni, il primo giorno d'asilo, una bambina mi chiese: *perché tu non cammini?*... Perché ho avuto una malattia che non mi fa camminare, le risposi.» E questo è un momento che Lina ricorda con molta serenità. Tra bambini è tutto così naturale, normale. Si fanno domande innocenti, dettate dalla curiosità e scevre di pregiudizi. E si danno risposte.

Spina bifida. Questa è la malattia che ha colpito Lina fin dalla nascita. E lei, fin da quando era piccola, lo sapeva, ne conosceva gli effetti. La **piena consapevolezza** è quello che sta dietro a tutta la sua storia.

Lei non ha mai avuto quella spinta verso la ricerca di informazioni sulla malattia, quella frenesia di conoscere i dettagli, le cure, le possibilità o le nuove ricerche.

La sua famiglia, ma anche i medici che da anni la seguono, le hanno sempre detto tutto con la massima franchezza.

E così, Lina c'è cresciuta.

Chiusa in casa? Con una vita ristretta? Con limiti che soffocano i suoi sogni? Assolutamente no. Per quelle che erano le sue potenzialità, Lina ha fatto una vita normale.

Da piccola, la mamma, la portava in piscina, ha coltivato le sue amicizie, ha frequentato la scuola, ha preso, a diciotto anni, la patente della macchina. Vive da sola.

Nelle due ore di conversazione, mi sono fusa con lei, sono entrata nel suo mondo, ho sentito vibrare i suoi pensieri, ed ho fatto anche domande "dure" perché volevo arrivare anche dentro i pregiudizi, bucarli, stracciarli.

- "Lina, oggi si studiano molte definizioni per indicare persone che hanno una disabilità, un tempo si usava l'espressione: è infelice. Cosa ne pensi?"

- "Non posso ridere, io?"

Ed eccoli qui quei pregiudizi: una persona in carrozzina ci fa pensare ad una persona fragile, al bisogno di aiuto che può avere, ai limiti che ha. E per di più, mescoliamo l'aspetto fisico ai sentimenti, come se quel cuore non avesse il diritto di assaporare la felicità.

Oggi Lina è una maestra della scuola dell'infanzia, ha 35 anni ed un lavoro che ama.

Quando uscì il concorso per l'insegnamento, Lina lo fece subito, anche perché, proprio quell'anno, era stato abolito l'obbligo del certificato di sana e robusta costituzione.

Lina, che aveva frequentato la scuola magistrale a Tolentino, si

avvicina al suo obiettivo. Con un voto alto preso alla prova della concorso, è entrata subito di ruolo, senza passare per la via delle supplenze. Inizia nel 2000 con uno stage, al fianco della maestra Anna Pagnanelli, con la quale instaura un rapporto di fiducia e stima. Cinque anni dopo, a Lina viene affidata la classe dei bambini di tre anni.

Il suo sogno è realizzato. La maestra Lina affronta il suo lavoro con passione ed entusiasmo.

Un giorno però succede qualcosa: Lina viene spostata in un'altra classe ed in compresenza con un'altra maestra. In altre parole: viene messa in secondo piano, in attesa di una decisione.

Cosa c'era da decidere? Lina era la maestra di sempre, le attività didattiche andavano avanti ed i programmi educativi venivano rispettati. Cosa era successo? Era successo che, alcuni genitori, ne avevano chiesto l'allontanamento dalla scuola perché disabile.

«Per me, questa non era una motivazione né valida né razionale. Non poteva essere questo un motivo per allontanarmi dal mio lavoro.

Quando ho scelto di fare la maestra, l'ho fatto considerando tutti gli aspetti. Sono consapevole di ciò che posso fare e di ciò che non posso fare.

So che non posso fare il maratona e so che posso fare la maestra.»

Lina, forte della sua consapevolezza, richiede un incontro con quei genitori che non la volevano all'interno della scuola.

Mi guarda negli occhi e, raccontando quel momento, Lina, con lunghe pause, mi trasferisce le parole che si è sentita dire da alcuni genitori. Pesanti, quelle parole.

"Una come te, potrebbe fare solo le fotocopie". Parole e sguardi grevi, impregnati di pregiudizi o cattiveria, che colpiscono Lina, da sola di fronte a tutti. Lina e la carrozzina da una parte e, dall'altra il gruppo dei "no, non ti vogliamo".

Qualcuno la difende, anzi la sostiene perché non c'è niente da cui difendersi.

- "Lina, quei momenti saranno stati emotivamente forti, come hai fatto a reggere?"

- "Io capivo le preoccupazioni dei genitori: mi consegnano il bene più prezioso che hanno ed è giusto l'essere attenti e premurosi. Io però ero la maestra di sempre. Non ho capito allora, e continuo a non capire, come la mia disabilità possa impedirmi di svolgere un



Lina Accaramboni

lavoro."

- "C'è qualcosa di quell'incontro che ti ha colpita in modo profondo?"

- "Sì. Ad un certo punto si fece largo nella sala un genitore. Mi disse: *come fai tu a guardare figli non tuoi se io non riesco a guardare il mio? E' certo che non posso correre per le scale o inseguire a piedi un bimbo che scappa. E non posso nemmeno riprenderlo se si arrampica sulla finestra, ipotesi paventata da un genitore... questo non lo posso fare ma la scuola è un luogo educativo e tutte le funzioni importanti le posso fare.*

A prescindere da questo, la cosa che mi ha profondamente colpito è stato il fatto che quella frase era stata pronunciata da chi aveva una condizione simile alla mia."

Un sabato, Lina riceve una lettera: era quella che le vietava di presentarsi a scuola il lunedì.

"Ed ai bambini che cosa si disse?"

"Che mi ero ammalata improvvisamente e che dovevo curarmi." La verità è che era stata mandata "fuori ruolo". Via. Fine.

Come ha reagito Lina a questo ostacolo? Perché un ostacolo così mica lo puoi spostare! No. Uno così lo devi superare, sorpassare, altrimenti ne resti schiacciata.

Un ricorso, tante documentazioni da produrre, sette udienze, lo studio dei propri diritti anche di notte, la concentrazione, la lucidità da mantenere, la fermezza.

Nemmeno una lacrima? No, per quello non c'era tempo. E Lina vince. Lina torna ad essere una maestra.

Lina, si vede, di forza ne ha tanta. Merito suo e merito della famiglia che le ha sempre permesso di fare tutto ciò che poteva fare, di essere se stessa al di là di tutto.

Un grandissimo insegnamento, uno di quelli che ti porti dietro per sempre, Lina l'ha ricevuto nei momenti della fisioterapia, a partire dai tre anni. Ti tolgono la sedia a rotelle, ti mettono davanti un tappetino, un fisioterapista si posiziona dietro di te... e... e, all'improvviso ti dà una spinta e ti fa cadere a terra. Così, senza preavvisi.

Quando sei messo di fronte ai tuoi limiti, ed alle tue paure, **se impari a cadere**, se senti il rumore delle tue ossa a terra e l'odore del pavimento, **allora sai anche rialzarti**.

"Lina, qual è il messaggio educativo che trasmetti alla tua classe?"

"Quello di sviluppare al massimo l'autonomia e le potenzialità. La tecnica educativa alla quale tengo di più è quella dell'aiuto reciproco: la maestra c'è sempre ma i bambini devono imparare che possono aiutarsi tra loro, questo per evitare di crescere nell'indifferenza verso l'altro."

I bambini, ecco quelli. Come vivono, loro, la maestra Lina? I bambini hanno negli occhi, che so la prima volta che la vedono, la curiosità o la compassione? Le fanno domande?

Come la disegnano? Per loro è tutto naturale. In generale non ci fanno caso, qualcuno mostra l'istinto di aiutarla.

La maestra Lina, nei disegni, è così com'è... oppure la vedi disegnata senza carrozzina. Senza. E se in quei piccoli occhi c'è, per caso, un'ombra scura, è perché c'è un pregiudizio che parte da fuori. Dai grandi.

"Un bambino può insegnare sempre tre cose a un adulto: a essere contento senza un motivo, a essere sempre occupato con qualche cosa e a pretendere con ogni sua forza quello che desidera." Paulo Coelho

Solidea



Istituto
Lucatelli



Alunni più stimolati con il coinvolgimento dei genitori



E' una giovanissima ma super-qualificata preside il nuovo dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Lucatelli di Tolentino. La professoressa Maria Vitali, classe 1972, si è laureata in Lettere Classiche all'Università di Macerata e dopo aver lavorato nel settore beni culturali presso la Provincia di Ascoli ha vinto il concorso a cattedre nel 2000. Ha insegnato in scuole di differente ordine e grado fino al 2012 quando ha partecipato e vinto il

concorso bandito dal Ministero come dirigente scolastico. Un suo primo impegno in tale ambito l'ha portata a Jesi in un articolato e complesso istituto comprensivo composto da 11 differenti plessi scolastici, fino a che un aggiustamento nella graduatoria finale le ha permesso di avvicinarsi di più alla sua terra di origine, la provincia di Ascoli Piceno, assegnandole, con contratto triennale, la guida del comprensorio Lucatelli di Tolentino dove si è

ufficialmente insediata il 9 gennaio scorso.

Considerata l'ingente mole di lavoro e l'impegno gravoso la professoressa Vitali ha preferito prendere un appartamento proprio a Tolentino per poter vivere appieno la mentalità e le usanze della città.

"La città di Tolentino è una realtà tranquilla, non presenta situazioni di marginalità o di emergenza, la percentuale di stranieri è ben al di sotto della soglia critica, e i progetti di alfabetizzazione rivolti agli extracomunitari già avviati in passato hanno dato buoni frutti." Grazie all'associazione 'In Volo' composta da ex docenti della Lucatelli diretti dal preside Ciarpica, si organizzano, su base volontaria, corsi di alfabetizzazione italiana e di recupero, un servizio fondamentale per facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.

Ci sono interessanti progetti anche per gli alunni disabili, grazie anche ad una convenzione con l'Amministrazione Comunale, dovrebbe partire un corso in collaborazione con la Piscina Comunale, ma anche attività teatrali, di ceramica e di manipolazione in generale insieme a tutti i bambini, dalle scuole dell'infanzia, alle classi pri-

mari e secondarie, fino all'ambizioso progetto di pet therapy.

Ma tante sono le iniziative già avviate e che vorremmo proseguire, i progetti rivolti alla sicurezza e legalità, l'orchestra d'Istituto, il Coro, il lettorato di Inglese, l'educazione ambientale con "un albero per amico" e il progetto comunale di prevenzione contro il bullismo e il cyber bullismo.

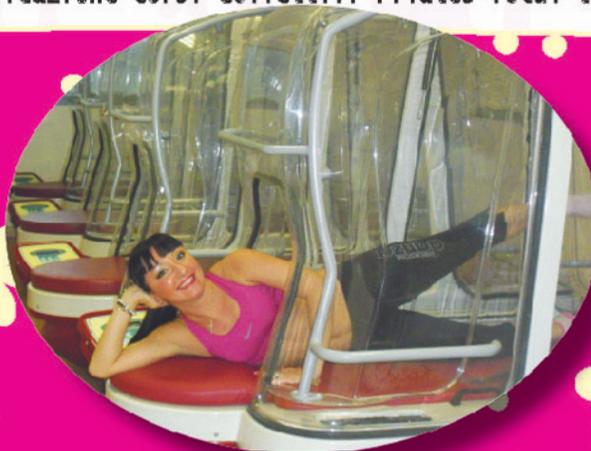
"I progetti sono tanti e diversi e si cerca di coinvolgere i ragazzi al massimo delle loro potenzialità e, ove possibile, anche i genitori, infatti da una proposta approvata dal Consiglio d'Istituto e nata da un'idea del Presidente Gian Nicola Ferranti si chiede la collaborazione dei genitori in piccoli lavoretti dentro le scuole, come imbiancare pareti o sistemare le aiuole.

Niente di particolarmente impegnativo o pericoloso anche se, essendo un'attività della scuola, c'è sempre un'assicurazione che copre ogni minimo problema che si spera non si verifichi."

Un grosso "in bocca al lupo" quindi alla nuova dirigente dell'Istituto Comprensivo Lucatelli e buon lavoro a tutto il corpo docente.

di Ester De Troia

Dimagrisci e tonifica solo dove vuoi tu DIMAGRISCI CON IL METODO
Posturale • Dimagrimento • Tonificazione • Corsi collettivi • Pilates • Total tonic • G.A.G. • Alimentazione • Pedana vibrante



Ci prenderemo CURA DI TE!
Ti staremo sempre accanto e, passo dopo passo, raggiungerai il tuo **OBIETTIVO**.

Trattamenti viso e corpo personalizzati
Ti insegneremo un **SANO STILE DI VITA**

SUBITO UNA SEDUTA GRATUITA PER TE!

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE: prova GRATUITAMENTE
il percorso più adatto alle tue esigenze.

VIENI IN COMPAGNIA, INSIEME è più DIVERTENTE

Tutti i giorni orario continuato **Sabato 09:00-13:00**



Z.I. Via C. Colombo, 4 - **TOLENTINO (MC)** Tel./Fax 0733 969340 www.figurella.it - o seguici su





MI FIDO DI TE
di Sonia Pennesi



“MI FIDO DI TE” Adozione del cuore per Victoria

Non è bella la vita dei trovatelli ospiti dei canili. Anche nella struttura meglio gestita, il senso di abbandono è inevitabile. Le loro giornate sono interminabili... e chiusi in gabbia, senza amore né libertà, restano in attesa di colui che se n'è andato e non ritornerà mai. Spesso i cani sono costretti a vivere in condizioni di estremo disagio, soprattutto in inverno, in box pieni di spifferi, dove le temperature sono sovente così basse che al mattino l'acqua dei loro abbeveratoi è gelata e le coperte sulle loro brandine completamente inzuppate dall'umidità notturna. Per i cagnolini più anziani o a pelo raso, superare la lunga stagione invernale è molto difficile. Proprio per questo motivo noi volontari ci adoperiamo nel raccogliere e distribuire nei box le coperte che generosamente ci vengono donate. E sempre a tale scopo, l'Associazione MIFIDODITE ha deciso di fare un utilissimo REGALO DI NATALE agli ospiti del Rifugio Monti Azzurri: 50 teli di ricambio in PVC impermeabile e resistente (per un totale di € 850,00) per le brandine che si trovano nei box dei cani più

bisognosi. Purtroppo l'usura, l'umidità e il peso dei cani hanno distrutto i teli che già c'erano e molti cagnolini si ritroveranno a passare l'inverno senza brandina; un grande disagio, che li costringerà a dormire sul pavimento freddo ed umido dei box. Non di rado le temperature invernali scendono sotto lo zero e una brandina asciutta e sollevata dal gelido cemento è sicuramente più confortevole, soprattutto per i cani più anziani e malati. QUESTO E' L'OBIETTIVO PER IL NOSTRO NATALE 2013: regalare un po' di calore e di comfort a chi purtroppo ancora non ha avuto la fortuna di essere accolto in una casa. E speriamo di riuscirci prima che arrivi la neve !!! Chiunque volesse aiutarci a raggiungere più velocemente tale obiettivo, può farlo attraverso il conto/corrente dell' Associazione MI FIDO DI TE IBAN: IT 51M 03317 69200 000210100574 c/o BANCA DELLA PROVINCIA DI MACERATA - Fil. di Tolentino. Info 0733/960241 bastano pochi euro a testa per scaldare il cuore di tante anime sole chiuse in gabbia. Grazie a chi ci sosterrà.



Rifugio Monti Azzurri Tolentino (Mc) reparto infermeria.

Femmina tg media, peso circa 18 kg, di circa 17 anni IN CANILE DA SEMPRE !!!!!!!!!!!!!

Purtroppo di recente ha dato segni di problemi di deambulazione e perdita dell'equilibrio; si pensa ad un ictus o ad una sindrome vestibolare...e tutto ciò le crea molto disagio, perché cade spesso e, soprattutto in inverno, il pavimento dei box è sempre bagnato; mentre lei invece dovrebbe stare in ambiente asciutto e confortevole. Malgrado ciò è una vita intera in gabbia, questa nonnina non ha perso la gioia di vivere e il desiderio

di essere amata e coccolata. Va d'accordo con tutti: persone e cani maschi e femmine. Ignoto con i gatti. E' sterilizzata, vaccinata e microchippata e i suoi esami del sangue sono risultati ok. Dopo 17 anni interamente vissuti in una squallida gabbia di canile... anche lei merita di conoscere la gioia dell'adozione !!!
Info 0733/966523 oppure 328/1154712 o 320 4045098 skyloscoop@gmail.com o tedescoophelie@hotmail.it

ADOZIONE CON CONTROLLO PRE-AFFIDO

No adozione all'estero



Evento Formativo



La Forza in una Scelta

un evento unico, un corso per superare difficoltà, caos dei pensieri, stress... e recuperare energia, equilibrio, forza, fiducia e sicurezza

6 Dicembre dalle ore 20 alle 23,30

presso

Hotel 77 - Tolentino



Solidea Vitali
life Coach



Lighea
artista e Counselor

quota di partecipazione euro 35,00 - info ed iscrizioni 0733 97 23 13 solideavitali.it



LO SPORT
di Mario Sposetti



La Favola di Federico Melchiorri: dalla serie D ai primi goal con la maglia del Padova



Federico Melchiorri 06-01-1987 Treia

In estate dapprima era stato accostato alla neopromossa Trapani, poi al Brescia di Mister Giampaolo, poi a sorpresa l'agente fifa Giocondo Martorelli (lo stesso procuratore del settempedano Giacomo Bonaventura accasato in forza all'Atalan-

ta) ha trovato l'accordo per Federico Melchiorri con la formazione biancorossa del Padova in serie B dove tra l'altro ha ritrovato due maceratesi doc Andrea e Marco Valentini rispettivamente amministratore delegato e responsabile dell'area tecnica della società euganea. Un inizio di stagione contraddistinto da un nuovo infortunio che l'ha tenuto fuori squadra per alcune settimane ma alla prima chiamata del neo mister Bartolo Mutti (subentrato a Dario Marcolin) ha risposto presente.

Federico Melchiorri rappresenta l'esempio di come un sogno, se inseguito caparbiamente, possa diventare realtà.

Già una presenza nella massima serie A il 20 Dicembre 2006 (Siena-Empoli) poi la malasorte ha perseguitato il giovane bomber partito da Tolentino per il calcio che conta. Nel 2010 il ritorno alla società cremisi, in poco meno di due stagioni 54 presenze (tra campionato e coppa italia regionale e fase nazionale): 35 reti. Lo scorso anno, con la maglia della maceratese 22 reti all'attivo e

alla fine il triplice salto di categoria dalla serie D alla B è cosa fatta.

Fino ad ora ha gonfiato la rete in entrambi le due gare interne che hanno fruttato 6 punti alla formazione veneta (vittoria contro il Varese e la Juve Stabia), e tra qualche settimana (bisognerà attendere il mercato di gennaio ma l'affare sembra già a buon punto) potrebbe avere Tommaso Rocchi come spalla (102 gol in serie con le maglie dell'Empoli, Lazio ed Inter).

"Dopo tanti sacrifici sono riuscito ad affacciarmi al calcio quello vero" - afferma il neo giocatore del Padova.

Alla prima occasione datagli dal neo-tecnico Mutti Federico non si è fatto pregare; oltre alla prima rete si è procurato un rigore ed ha creato l'assist per il terzo gol.

Nonostante la gioia che giustamente stai vivendo in questo momento il Tolentino rappresenta certamente un punto fermo della tua carriera?

R- Il Tolentino rimane nel mio cuore perché per ben due volte è

stato il mio punto di partenza, anche se l'annata più bella è stata quella con la Maceratese nella scorsa stagione.

D. Un'estate intensa per te, tra l'altro tifoso juventino, ma anche per certi versi da sogno: l'Amichevole disputata durante la preparazione pre-campionato contro il Sydney F.C. di Alex Del Piero....

R. E' stata davvero un'emozione unica ed indescrivibile averlo incontrato faccia a faccia. Sono andato a stringergli la mano ed a fargli i complimenti per aver fatto sognare un'intera generazione.

Mario Sposetti



Alessandro Del Piero e Federico Melchiorri in campo insieme in diretta su Sky Calcio HD

DAI PIÙ VALORE ALLA TUA CASA



2013
50^o anno di attività
cresciuti insieme a voi

Se ne parla pochissimo ma dal punto economico l'investimento migliore che si possa fare oggi è nella propria casa. Infatti quasi quotidianamente siamo bombardati da informazioni negative che riguardano l'economia, gli investimenti, lo spread e quant'altro, ma pochissimo si parla di incentivi fiscali, e non quelli che riguardano le auto, bensì gli incentivi volti al miglioramento energetico e sismico della propria abitazione. **Nello specifico gli incentivi statali messi a disposizione permettono di recuperare il 50% della spesa sostenuta per le ristrutturazioni di qualsiasi tipo, previa autorizzazione del Comune per i lavori, ed il 65% del miglioramento energetico e sismico.**

Inoltre si può spendere meno in energia e combustibili, con diretta conseguenza sui consumi ma anche sull'ambiente, aumentando il valore della propria abitazione. Il messaggio è difficile da far passare perché

in gioco non ci sono gli interessi delle grandi lobby, ma solo l'onesto lavoro di piccoli artigiani e produttori specializzati ognuno nel proprio settore. Ma per aiutare soprattutto queste piccole realtà ecco che entra in funzione il motto "l'unione fa la forza", si è deciso di creare il consorzio "More in Italy", con aziende che producono al 100% in Italia, pagano qui le tasse e danno lavoro a dipendenti sul territorio italiano per far ripartire l'economia. Tante volte confrontiamo due prodotti finali apparentemente identici ma con una notevole differenza di prezzo, ingannati dall'aspetto esteriore non valutiamo il fatto che quello prodotto all'estero spesso sfrutta manodopera a basso costo, non rispetta le norme ambientali e i diritti dei lavoratori incidendo pesantemente sul costo sociale che tale prodotto ha. La merce garantita dal "More in Italy" invece risponde a rigide norme ambientali, umane e qualitative che solo la produzione italiana può assicurare con coscienza. Se n'è parlato nel corso di un partecipatissimo evento organizzato lo scorso 25 Ottobre nel Teatro comunale di Caldarola dall'Edilcasa Caccamo. L'Edilcasa, da sempre cosciente del rispetto sociale e ambientale ha sposato appieno la filosofia del "More in Italy" diventandone partner ufficiale, e proseguendo nel lavoro di contatto tra il cliente e gli artigiani del posto, fornendo gratuitamente consu-

lenze direttamente a casa o nei cantieri e informando anche i propri clienti delle novità legislative che via via si delineano nel panorama italiano. Proprio quest'anno la storica azienda di Serrapetrona ha celebrato i 50anni dalla fondazione, e in occasione dei festeggiamenti, lo scorso 28 giugno, è intervenuto il **Presidente Nazionale di Confindustria, Giorgio Squinzi, il quale ha rimarcato l'importanza dell'edilizia quale volano indispensabile per far ripartire l'economia nazionale.**

Ma la possibilità del recupero fiscale fino al 65% della cifra spesa, nonostante sia un aiuto senza precedenti da cogliere veramente al volo, incontra comunque delle difficoltà. La mancanza di soldi e la arcinota ristrettezza del credito. L'Edilcasa Caccamo e il consorzio "More in Italy" sono riusciti a superare anche questo scoglio non di poco conto prendendo accordi con un grande istituto di credito, Banca Mediolanum la cui presa di coscienza ha portato alla consapevolezza che l'economia può ripartire dall'edilizia residenziale, ben differente da quella speculativa. Banca Mediolanum assi-

cura un tasso bassissimo per questo tipo di finanziamenti, appena il 2,5%. La legge fiscale sulla ristrutturazione permette fino al 31 dicembre 2014 di investire nel miglioramento energetico e sismico della propria abitazione. Se spendi fino a 96.000 euro nella tua casa lo stato ti restituisce fino a 62.400 euro in 10 anni detassando il tuo reddito, e gran parte dei restanti 34.000 euro li recuperi in risparmio energetico e nel valore che la tua casa acquisisce.

Ogni edificio con il passare del tempo invecchia e si degrada, per tenerlo in forma e soprattutto per non fargli perdere valore di mercato ha bisogno di inevitabili miglioramenti e manutenzioni. Bisogna saper cogliere l'attimo, perché i tanti vantaggi che si sommano oggi probabilmente non si ripeteranno domani.



I festeggiamenti del cinquantennale di Edilcasa Caccamo: da sinistra i soci dell'azienda, Eusebio Gualino della GESSI e il Presidente Nazionale di Confindustria, Dott. Giorgio Squinzi e sua moglie



IO CITTADINO

Una storia che scalda il cuore quella del piccolo Jacopo che a 3 anni "ha realizzato il suo sogno".

Sono le sue testuali parole espresse con gli occhi che brillavano per la gioia quando ha potuto portare a casa Dandy, un cane taglia media di circa un anno conosciuto nel canile di Tolentino.

"E' stato il cane che ha scelto Jacopo e non il contrario" affermano i genitori del piccolo che raccontano la simbiosi che da subito è nata tra i due, "appena si sono conosciuto Dandy ha subito iniziato a leccare le manine e i piedini del bambino, e ancora oggi quando sono insieme in casa il cucciolo di cane non perde occasione per rinnovare questo contatto fisico".

Ora sono praticamente inseparabili come solo due spiriti puri possono essere.

Complimenti alla mamma e al papà del piccolo Jacopo per la sensibilità dimostrata e per aver regalato una vita migliore del canile a Dandy.



Ecco una parte della nota apparsa sul profilo Facebook del M5S Tolentino

NOI LI ABBIAMO AVVISATI. SE NE SONO FREGATI.

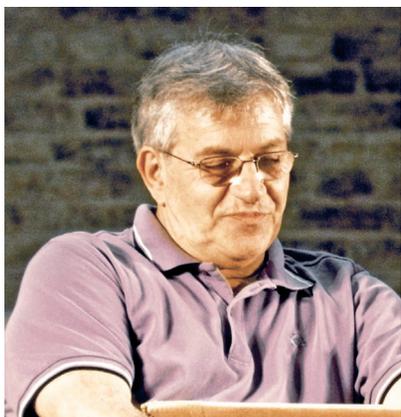
(nota di colore: sembra che il Consigliere che ha presentato la mozione abbia affermato di "fregarsene del parere di un'associazione". Informiamo il Consigliere in questione che l'UNAR non è un'associazione, ma l'organo dello Stato preposto a vigilare sulle discriminazioni...il che fa "certa differenza")

In relazione alla polemica tra me e il M5S, nulla intendo aggiungere su una questione che si vuole strumentalizzare e ridurre "ad personam" solo per ottenere visibilità. Riguardo all'uso delle virgolette il sottoscritto, possedendo una laurea specialistica conseguita regolarmente alla UNIVPM, in corso e con il massimo dei voti, ritiene di avere i "titoli" per respingere al M5S "completamente" e "cortesemente" l'invito a me rivolto (il mese scorso attraverso questo giornale) a consultare un libro di grammatica. Se proprio vogliamo puntualizzare, semmai, per un uso corretto del linguaggio si sarebbe dovuto scrivere "...il che fa **una** certa differenza", e non "...il che fa certa differenza". Nostro Signore ha detto: "Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo?". E Dante, per bocca di Virgilio, rimanderà poi da parte sua al più prosaico ma sempre attuale "Non ragioniam di lor, ma guarda e passa".

Giuseppe Cicconi.
Consigliere Comunale

LE COMUNITA' MONTANE SI TRASFORMERANNO IN UNIONI MONTANE

di Carla Passacantando



Giampiero Feliciotti

Le Comunità montane vanno in soffitta. Al loro posto subentrano le Unioni montane che entreranno in pieno regime il primo gennaio del 2015.

Con il nuovo organismo si vuol dar più forza ai comuni montani con la gestione associata dei servizi tenendo conto delle esigenze dei cittadini.

La legge che sopprime le "vecchie" Comunità montane entro il 2014 è stata approvata in questi

giorni dal Consiglio regionale. Con le nuove disposizioni le Unioni montane possono essere formate dai comuni che oggi compongono la Comunità montana corrispondente per territorio, ma vi possono aderire anche enti territoriali confinanti. Non sono, comunque, "obbligatorie" nel senso che un comune può anche decidere di non farne parte.

Un comune appartenente ad una Comunità montana può deliberare di aderire ad un'Unione montana corrispondente ad un ente montano confinante, previa intesa con quelli interessati, non prima di centottanta giorni ed entro duecentosettanta decorrenti dall'entrata in vigore della legge.

Sta di fatto che il Consiglio delle unioni sarà costituito dai sindaci dei comuni che ne faranno parte e si organizzerà per la programmazione.

Al suo interno poi eleggerà il presidente e gli assessori scegliendoli tra i consiglieri dei comuni dell'unione. Le funzioni

sono le stesse che sono attribuite alle Comunità montane, come demanio e forestazione, più quelle che i comuni dell'unione vorranno e potranno "associare" nella gestione per conseguire risparmi ed efficienza nella erogazione dei servizi.

Ora si stanno predisponendo gli statuti da parte delle Comunità montane che dovranno essere approvati dai comuni entro luglio 2014 e di conseguenza aderire alle Unioni montane. Dovranno essere minimo otto gli enti locali per creare il nuovo organismo.

Problemi non dovrebbero esserci per la Comunità montana "Monti azzurri" composta da 15 comuni i quali dovrebbero in blocco aderire al nuovo ente. Diversi i vantaggi delle Unioni montane.

"L'ente non sarà soggetto al patto di stabilità - dice Giampiero Feliciotti, presidente della Comunità montana Monti Azzurri di San Ginesio - oltretutto avrà una struttura amministrativa organizzata mantenendo le stes-

se presidenze attuali. I comuni saranno più vicini ai cittadini.

I sindaci non dovranno temere di perdere l'autorità e l'autonomia ne si deve pensare che scompariranno i comuni. L'associazione dei servizi e delle funzioni non muterà fisicamente, ma sarà tutto amalgamato ed organizzato al meglio lasciando ai sindaci il potere di decisione. I comuni entro l'anno dovranno provvedere al servizio associato di funzioni e servizi quindi dovranno rapportarsi tra loro in qualche modo e l'unione dei comuni montani credo sia la cosa più semplice ed adeguata da non sottovalutare. Per andare a trovare poi i fondi in Europa, sono rimasti solo quelli, occorrerà essere attrezzati per fare progetti e intercettare risorse".

E' certo che con la riforma si potrà dare più forza ai territori più deboli e svantaggiati come quelli montani. Si metterà a loro disposizione una modalità di governance più incisiva e, quindi, più forte anche dal punto di vista contrattuale.



PARLIAMOCI CHIARO
di G. D'Arienzo



PARLIAMOCI CHIARO

Un giorno dell'autunno appena iniziato, il mio telefonino squilla. Una voce calda decisa e delicata chiede: "Vuoi far parte della nostra squadra?"

Chi parla è lei Oriana Forconi, si proprio lei editore del Press News che mensilmente entra nelle nostre case.

Io Giuseppe D'arienzo, sorpreso, incredulo, mi chiedo: "Perché proprio io?". Comunque accetto l'incarico di collaborazione, gratuitamente, come tutti gli altri componenti che tengono in vita il Press News.

Lo spazio che mi viene assegnato sarà esclusivamente a servizio del cittadino e sarà intitolato "PARLIAMOCI CHIARO".

Negli articoli, generalmente, non ci saranno interpretazioni personali, critiche o giudizi, ci saranno invece constatazioni ed opportune spiegazioni di situazioni burocratiche ed amministrative.

Solamente la nostra lingua italiana dolce, sonora e gradevole ci aiuterà a capire meglio le problematiche inerenti la quotidianità e l'attualità.

I cittadini hanno diritto e voglia di

sapere, e approfondire soprattutto quelli che non conoscono parole straniere o termini prettamente tecnici, attuali, moderni non sempre comprensibili.

Considerato le difficoltà nel comunicare abbiamo la speranza che nel prossimo futuro si possa parlare un linguaggio unico, conservando ogni popolo la propria identità.

La globalizzazione ha catturato anche la nostra Italia ormai invasa da frasari stranieri non sempre facili da memorizzare per cui, sicuro di non fare da maestro ad alcu-

no, con "PARLIAMOCI CHIARO", staremo insieme qualche minuto esplicitando meticolosamente i concetti o le situazioni sperando di essere utile a pochi o a tanti. Nel frattempo ringrazio la signora Oriana per la fiducia e saluto cordialmente tutti coloro che già collaborano con il Press News.

Sono graditi suggerimenti o argomenti da trattare. Ai cittadini un arrivederci all'uscita del primo articolo nel prossimo mese.

G. D'Arienzo

Meno IMU e TARES a Tolentino

Il periodo è particolarmente difficile per molte famiglie e attività economiche anche di Tolentino e per questo il Sindaco Giuseppe Pezzanesi e l'Assessore al Bilancio e Tributi Silvia Luconi studiato il modo di venire incontro a chi ne ha bisogno con una serie di facilitazioni che consentano di avere a disposizione appartamenti a prezzi calmierati da affittare a famiglie con difficoltà economiche, che prevedono tariffe agevolate per famiglie numerose con redditi bassi e giovani imprenditori che aprono nuove attività.

Queste le riduzioni previste dall'Amministrazione comunale di Tolentino: Riduzione IMU o Nuova imposta (TASI) Dal 2014 sarà pre-

vista l'applicazione di aliquota prima casa a favore dei proprietari di alloggi concessi in locazione a famiglie segnalate dai servizi sociali comunali al canone di €.300,00 mensili (canone equivalente per appartamento di mq.100 da proporzionare per appartamenti di superfici inferiori).

Per tali casistiche il Comune, in caso di morosità da parte dell'affittuario, si impegna a coprire 150.00 Euro per un massimo di mesi 12. I proprietari interessati dovranno comunicare all'Ufficio Servizi Sociali i dati relativi all'appartamento che intendono mettere a disposizione e godranno della riduzione di aliquota IMU dal primo mese di locazione.

Rimborso TARES per nuclei familiari numerosi. Per le famiglie residenti a Tolentino da almeno 5 anni con tre o più figli che hanno a disposizione un solo reddito ed un ISEE inferiore a 6.500,00 euro (ISEE pari a quello fissato dallo Stato per i Bonus su Luce e Gas) è prevista la concessione di un contributo a totale o parziale rimborso della TARES 2013.

Tale contributo sarà concesso previa emanazione di apposito bando ai soggetti che, rientrando nei requisiti, ne faranno richiesta nei tempi fissati dal bando. Contributo TARES per i giovani imprenditori Viene fissato un contributo a rimborso di quanto pagato a titolo di TARES per i giovani imprendi-



tori (di età inferiore a 35 anni) che diano vita ad una nuova attività imprenditoriale a partire dal 2013. Tale contributo sarà concesso relativamente ai primi 4 anni di attività e sarà ad integrale copertura della TARES dovuta.

TALAMONTI





RICICLAGGIO MACERIE EDILI-STRADALI TRASPORTI

SERVIZIO CASSE SCARRABILI





TOLENTINO (MC)
www.talamontieco.it
Tel. 0733.961076
Cell. 348.3340815
Cell. 348.5100955



MODI DE DI' DE LU SPÌ

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

'I visto che st'annu c'imo avuto du' ricorrenze importandi pe' Tulindì !!! Una ventennale e una, addirittura, sessantennale! Te riferisci a quella ventennale della fondaziò de lu circulu de li 'passionati de frangovollì e de monete!

Certo! È stati tando vrai che ha 'prufittatu dell'occasciò pe' pubblicà un catalogu 'cezionale su tutta l'attività svorda e dacendo un particolare risardu a li fatti de Tulindì co' ducumendi, a di' pocu rari. Certo che lu circulu Filatelico e Numismaticu ancora 'na orda ha fatto cose eccezionali!

A scii!?! Allora, sai che te dico, che se adè cusci anch'io vojio diventà "sifiliticu" e pure "asmaticu". Lardellò! Non lo sai che se dice "Filatelicu" e "Numismaticu"?

E perché, io che agghio ditto? Sci, c'hai sempre rajio te! Ma

piuttosto, che ne dici de li festeggiamenti dell' AVIS de Tulindì?

Ma che fai, scherzi o me cojioni? Piuttosto, va' a vede' sulla pubblicaziò a pagg 37, 47, e 98 do ci stò menzionatu e purango fotografatu e do' dice che nell'85 agghio purre pijiato la medajia d'oro! Allora anche tu sei un migrante?

Ma che stai a di'? Che te ce posso considerà visto che sei "avissino"!

A te, te ne va sempre de lurzà, mentre ce saria da fa' una raccomandaziò a li dirigendi de questa benemerita associaziò! Che raccomandaziò jie vurristi fa'?

Jie vurrìo raccomandà de sbriggasse a fa' 'na vella scorta de sangue; perché co' l'aria che tira va a finì' che non ce ne starà più manco na' goccia pe' l'AVIS, perchè siccome lu ministru Saccomanni, che sta svotanno tutte le saccocchie nostre, non appena vederà che

non cè più 'na lira, non farà altro che vinicce a poccià tutto lo sangue 'rmasto! Daltronde jie rmastu solo sturdimu prelievo! non si' d'accodu?

Certo, e come ar solito, te risponno a modo mia:

Tu, non sai, quanto piacere, ho proato, nel vedere 'sti du' enti, velli e cari, festeggià l'anniversari, e l'ann fatto con ragione: "per la loro fondazione"!?! E' vent'anni cadè nati, Filateli e Numismati, mentre l'anni adè sessanta, per cui l'AVIS jià canta, perchè jiuta chi sta male, porbio drento l'ospedale; e, a donà, tutti ci invita, per potè sarvà 'che vita! Percò dico de sbriggasse, prima che tutte 'ste tasse, ce cumbini tanti danni, come vole Saccomanni, che, oltre a facce disperati, ce farà anche..... "Dissanguati"!

Ciao Pè!
Ciao Renà!

-Aècce lu tira tira avere una attrazione ltrove, tale da distrarre l'attenzione al discorso in atto.

-Aècce 'n còre come 'na piazza Equivale ad vere un gran cuore. Al contrario **Aècce lo pilo su lo còre (o su lo stòmnicu)** Indica una persona chiusa ed insensibile.

-A pèttu de palòmma Si riferisce a tutto ciò che si presenta in posizione favorevole e ben visibile. E' mutuato dall'linguaggio dei cacciatori.

-Arzasse co' lu piede sbajàtu Indica la girnata in cui tutto va a rovescio o quella in cui si ha la luna di traverso.

I "MODI DE DI" sono tratti dal volume "Mezza faccia de Tulindì"

tipografia s. giuseppe s.r.l.
tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer

62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it

V.VENETO - Bellissimo GRANDE appartamento mq. 105 **NUOVO** 1° pian vicino CENTRO: Sala, Cucina, 3 Camere grandi 2 Bagni, due terrazzi, garage mq. 15, parquet rovere, in tutta la casa, impianti elettrico, idraulico **NUOVI**, portone blindato e zanzariere, vetro doppio, ARIA CONDIZIONATA. Recentissima ristrutturazione spettacolare, termoaut. **€ 165.000 trattabili** Rif. A55T

Novità
V.VENETO - Luminoso Grande App.to mq 115 mq in **OTTIME CONDIZIONI** Soggiorno, Cucina Abit, 2 o 3 camere letto, bagno, terrazzi, Grarage, Giardino **€ 115.000 tratt** rif A76T

Novità
CAPPUCCINI - INDIPENDENTE! Mq 75 ristrutturato composto da Soggiorno, Cucina, Due Camere Bagno. Tutto finemente ristrutturato in perfette condizioni. Ingresso Indipendente con lastrico. **€ 110.000 tratt** Rif A92T

V.VENETO- NUOVO App.to Mq 60 composto da Cucina/Soggiorno, Ingresso, due Camere Matrimoniali, Bagno, Terrazzino con tenda, Grande magazz. mq 15. Appena ristrutturato e mai abitato, con bagno, pavimenti, impianti elett. ed idraulico **NUOVI**. Piccole spese condom **€ 88.000 trattabili** Rif A61T

COLLINA di POLLENZA SCALO- VILLA Bifamiliare mq 200 circa in **MERAVIGLIOSA** posizione panoramica corte mq 3000, a 10 minuti da Tolentino e 5 da Pollenza e ingresso in superstrada. Su due livelli: Salone, Cucina, lavanderia, Cantina, 2 bagni. 3 camere matrim., mansarda. Con ampia e bellissima corte, in ottime condizioni di manutenzione **POSIZIONE PANORAMICA** e comodissima **€ 250.000 trattabili** Rif. I02P

FORLANINI - Lotto edificabile in bellissima posizione pianeggiante panoram. VICINO AI SERVIZI mq 1000 e 500 mcubi di edificabilità per 150 mq di casa **€ 70.000** Rif. L06T

ZONA EUROPA - Bellissimo ATTICO mq120 con grande terrazzo panoramico mq 100 salone camino, camera, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, Cucina abitabile Ristrutturato Garage 25 **SPETTACOLARE!! PERFETTE CONDIZIO. PREZZO TRATTABILE € 270.000 tr.** Rif A61T

Novità
CENTRO - Luminosissimo Grande App.to mq 105 mq ristrutturato a **NUOVO**, 3 camere. **€ 120.000 tratt** rif A84T

Novembre 2013 Tante NOVITA'

ATTENZIONE!!
La Certificazione Energetica è obbligatoria per vendita e affitto!
Ci pensa project a soli 95 euro!!!
Project è Innovazione!

Certificazione Energetica da

95 euro

CENTRO/PIAZZA- app Bellissimo mq. 75 con ascens., **RECENTISSIMA COSTRUZIONE** Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, Camera singola con terrazzo e Bagno. Aria Condiz zanzariere, doccia sauna, tenda elettrica, ecc **€ 118.000 trattabili** Rif A31T

CENTRO - Casa mq 50, ingresso indipend, Sogg. con cucina, Terrazzo Camera matrimoniale, Camera singola, Bagno, ripostiglio. **Ottimo stato!** **€ 50.000** Rif. A02T

SPETTACOLARE! **REPUBBLICA**- app.to Bellissimo mq. 85 2° piano, **RECENTISSIMA** ristrutturazione Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, poss. seconda Camera, Ampio bagno, Rip. Cabina Armadio, Terrazzo e Soffitta. **TUTTO NUOVO €120.000 trattabili** (compr.cucina) Rif A16T

BENADDUCI - App.to **OTTIME cond. mq 120** 2° piano, piccola palazzina con orto mq 30. Ingresso, Grande Soggiorno/Pranzo, Cucina, Bagno, guardaroba, 2 camere matrimoniali, una camera doppia, 2° Bagno, due terrazzi per mq 8, cantina mq 8, posto auto coperto, Infissi con vetri doppi, **AFFARE!** Comodissima zona, tutti i servizi vicini **€ 105.000 trattabili** Rif A47T

0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97